



COMUNE DI GOLFO ARANCI

Provincia di Olbia - Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **32** Del **22-07-13**

Oggetto: MODIFICA ALIQUOTE IMU - ANNO D'IMPOSTA 2013.

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **12:00**, in Golfo Aranci e nella sala delle Adunanze della Casa Comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

FASOLINO GIUSEPPE	P	USAI ISIDORO	A
MULAS MARIO	P	D'ALPA CRISTIANA	A
ASTARA PRONTU GIOVANNI	P	VIOLA ANDREA MANLIO GIOVANNI	A
DEL GIUDICE GENNARO MARCO	P	MANZONI ENRICO	P
LANGELLA GIUSEPPE	P	MADEDDU PAOLO	A
DEROSAS GIORGIO	P	VARCHETTA MARIA GABRIELLA	A
MELONI SEBASTIANO	P		

ne risultano presenti n. **8** e assenti n. **5**.

Assume la presidenza il Signor **DEL GIUDICE GENNARO MARCO** in qualità di **Presidente** assistito dal **Segretario DR.SSA MARIA GIUSEPPA BULLITTA**

..

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

..... in continuazione di seduta

Il Presidente

illustra e pone in discussione il punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto **“Proposta di modifica Aliquote IMU – Anno d'imposta 2013”**.

Dopo breve discussione mette quindi in votazione palese per alzata di mano la proposta di pari oggetto che viene approvata con n. 7 voti favorevoli palesemente resi per alzata di mano da parte di n. 7 consiglieri votanti su n. 8 consiglieri presenti, essendosi astenuti n. 1 consigliere (Manzoni).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentito il Presidente e l'illustrazione del punto all'o.d.g.;
- Vista l'allegata proposta di deliberazione;
- Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

- In conformità.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE:

IL SINDACO

IL Responsabile del Servizio:

Dott.ssa Simonetta Raimonda Lai

OGGETTO: Proposta di modifica Aliquote IMU – Anno d'imposta 2013

***Premesso che** con Delibera del Consiglio Comunale n° 31 del 22.05.2012 veniva istituito è approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria con le relative aliquote da applicare per l'anno d'imposta 2012;*

***Che** gli immobili catastalmente identificati nel gruppo E sono esenti dal pagamento dell'Imposta Municipale propria;*

***Che** i fabbricati rurali sono soggetti all'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;*

***Che** i terreni agricoli, benché soggetti all'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, continuano, in via transitoria, a beneficiare dell'esenzione sancita nell'allegato A della Legge 984/1977 esplicitata nella circolare del 14 giugno 1993, n° 9 del Ministero delle Finanze ;*

***Che** il D. Lgs. n° 23 del 14 marzo 2011 in particolare gli artt. 8 e 9 ha istituzione e regolamentato l'Imposta Municipale Propria (IMU) e il D.L. n° 201/2011 convertito in legge n° 214/2011 né ha anticipato l'efficacia, in via sperimentale, a far data dal 01.01.2012;*

***Rilevato** che l'applicazione a regime della nuova imposta è fissata al 01.01.2015;*

***Richiamato** l'art. 13 del citato D.L. 201/2011, che impone una rivalutazione, differenziata a seconda della tipologia di fabbricato, delle rendite catastali risultanti in catasto al 1° gennaio dell'anno di imposizione;*

***Dato Atto** che l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. N. 23/2011, stabilisce che "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato D.Lgs.n° 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";*

***Appreso** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n° 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge n°*

214/2011, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari al 7,6‰, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) **Aliquota di base 7,6‰:** variabile in aumento o in diminuzione nel limite del 3‰;*
- 2) **Aliquota abitazione principale 4‰:** variabile in aumento o in diminuzione nel limite del 2‰;*

3) Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 2%: riducibile fino all'1%;

Osservato che la soggettività passiva relativamente ed esclusivamente per l'imposta municipale propria di cui all'art. 8 del D. lgs. 23/2011 e l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011 viene imputata, a seguito di sentenza di separazione o divorzio, al coniuge assegnatario dell'unità immobiliare, anche nei casi in cui il coniuge non risulti titolare dell'unità abitativa così come previsto dall'art. 4 comma 12-quinquies del D.L. 16/2012 ;

Evidenziato che la riduzione di un punto percentuale delle aliquote di base degli immobili adibiti ad abitazione principale produce un mancato gettito stimato in circa 94.000 (novantaquattromila) euro, cifra questa che, se aggiunta a quella sopraccitata, costringerebbe l'Ente a rinunciare parzialmente all'erogazione di una serie di servizi indispensabili per la cittadinanza, che avrebbe effetti inaccettabili per la fasce più deboli della popolazione;

Valutato che l'applicazione dell'aliquota di base, con l'ulteriore rivalutazione delle rendite catastali , determina un rilevante incremento dell'imposta da pagare per i cittadini che pagavano l'ICI;

Considerato che tale mancato gettito tiene conto della nuova istituzione dell'imposta municipale propria rapportata al gettito ICI registrato dall'Ente negli ultimi anni, per cui qualora durante l'esercizio finanziario si verifici un'inversione di tendenza nella quota di riscossione rendicontata, si provvederà ad effettuare i dovuti assestamenti alle voci di bilancio che si dovessero rivelare sovrastimate o sottostimate rispetto alle previsioni iniziali, nei termini fissati dal D.L. n ° 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge n ° 214/2011;

Preso atto che, con i recenti provvedimenti legislativi istitutivi dell'IMU, è venuta meno l'autonomia del Comune di regolamentare la possibilità di equiparare alla prima casa l'abitazione concessa in uso gratuito a familiari e affini entro un certo grado, per cui il Comune Golfo Aranci non ha possibilità di operare distinzioni, essendo costretto ad applicare a questa categoria di contribuenti la stessa aliquota prevista per gli altri immobili diversi dalla prima casa;

EVIDENZIATO che l'Amministrazione Comunale, non ha raggiunto il risultato atteso, in virtù delle disposizioni con le quali veniva garantita la copertura delle ingenti risorse che con l'istituzione della nuova imposta sono venute meno, rispetto al gettito dell'anno precedente, che hanno comportato tagli alle spese rilevanti per la cittadinanza, quantificato in **€ 296.00,00** euro;

Ritenuto opportuno, quindi, modificare le aliquote, distinte per singole categorie catastali, ivi comprese le tipologie istituite nell'anno 2012, sancite nell'art. 6 del Regolamento sull'applicazione dell'Imposta Municipale propria :

VISTI:

- *La nota del 09/07/2013 con la quale l'organi di Revisione Economico-Finanziaria esprimeva parere favore;*
- *Il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;*
- *Lo "Statuto dei diritti del contribuente" Legge n ° 212 del 27 Luglio 2000;*

RICHIAMATI:

- *Il D. lgs. 446/97 in particolare l'art. 52 comma 2 in materia di deliberazione regolamentare e tariffaria relative alle entrate tributarie;*
- *L'art. 53, comma 16 della Legge n° 388/2000, così come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n° 448/2001, ai sensi del quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;*
- *L'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in base al quale gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di deliberazione del bilancio, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;*

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del sopramenzionato decreto legislativo, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Tutto ciò premesso e considerato;

PROPONE

1. **Di Modificare l'art. 6** del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) le aliquote per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e pertinenze e di portarla dal **4 %** al **2 %**, con una percentuale in diminuzione pari al **2%** e le aliquote per gli immobili diversi dalle abitazioni principali , e di portarla dal **7,6%** al **10,60 %**, con una percentuale di aumento pari al **3%**; L'aumento dell'aliquota determinerebbe un maggiore gettito pari ad **€ 891.764,06** che andrebbe a compensare il minor gettito sulle "**Abitazioni principali e pertinenze**" di **- € 23.198,40**, la perdita di gettito pari a **- € 500.000,00** considerando il gettito "**ICI 2011**", nonché il totale gettito , a favore dello Stato, sugli immobili di "**Categoria D**" pari ad **- € 363.055, 00**;

La variazione permetterebbe di ottenere **un saldo attivo** del gettito I.M.U. pari ad **€ 5.410,66** nel rispetto dei criteri fissati dal D.L. n ° 201/2011, convertito

con modificazioni nella Legge n ° 214/2011 in merito all'equilibrio di bilancio rispetto al disequilibrio causato dal minor gettito certificato dal M.E.F.:

ALTRI FABBRICATI

CATEGORIA	TIPOLOGIA	ALIQUOTA 2012
A/1	Abitazioni di tipo signorile	7,6‰
A/2	Abitazioni di tipo civile	7,6‰
A/3	Abitazioni di tipo economico	7,6‰
A/4	Abitazioni di tipo popolare	7,6‰
A/5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	7,6‰
A/6	Abitazioni di tipo rurale	7,6‰
A/7	Abitazioni in villini	7,6‰
A/8	Abitazioni in ville	7,6‰
A/9	Castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici	7,6‰
A/10	Uffici e studi privati	7,6‰
B/1	Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme	7,6‰
B/2	Case di cura ed ospedali	7,6‰
B/3	Prigioni e riformatori	7,6‰
B/4	Uffici pubblici	7,6‰
B/5	Scuole, laboratori scientifici,	7,6‰
B/6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non sede in edifici di categoria A/9 circoli ricreativi	7,6‰
B/7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto	7,6‰
B/8	Magazzini sotterranei per depositi di derrate	7,6‰
C/1	Magazzini sotterranei per depositi di derrate	7,6‰
C/2	Magazzini e locali di deposito e cantine	7,6‰
C/3	Laboratori per arti e mestieri	7,6‰
C/4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi	7,6‰
C/5	Stabilimenti balneari e di acque curative	7,6‰
C/6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	7,6‰
C/7	Tettoie chiuse od aperte	7,6‰
D/1	Opifici	7,6‰
D/2	Alberghi e Pensioni	7,6‰
D/3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili	7,6‰
D/4	Case di cura ed ospedali	7,6‰

D/5	Istituti di credito, cambio e assicurazione	7,6‰
D/6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi	7,6‰
D/7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	7,6‰
D/8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	7,6‰
D/9	Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio	7,6‰
D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	7,6‰

AREE FABBRICABILI

AREE FABBRICABILI	7,6‰
MIGLIORAMENTO FONDIARIO	7,6‰

Modificato:

ALTRI FABBRICATI

CATEGORIA	TIPOLOGIA	ALIQUOTA 2012
A/1	Abitazioni di tipo signorile	10,6‰
A/2	Abitazioni di tipo civile	10,6‰
A/3	Abitazioni di tipo economico	10,6‰
A/4	Abitazioni di tipo popolare	10,6‰
A/5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	10,6‰
A/6	Abitazioni di tipo rurale	10,6‰
A/7	Abitazioni in villini	10,6‰
A/8	Abitazioni in ville	10,6‰
A/9	Castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici	10,6‰
A/10	Uffici e studi privati	10,6‰
B/1	Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi;	10,6‰

	conventi; seminari; caserme	
B/2	Case di cura ed ospedali	10,6‰
B/3	Prigioni e riformatori	10,6‰
B/4	Uffici pubblici	10,6‰
B/5	Scuole, laboratori scientifici,	10,6‰
B/6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non sede in edifici di categoria A/9 circoli ricreativi	10,6‰
B/7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto	10,6‰
B/8	Magazzini sotterranei per depositi di derrate	10,6‰
C/1	Magazzini sotterranei per depositi di derrate	10,6‰
C/2	Magazzini e locali di deposito e cantine	10,6‰
C/3	Laboratori per arti e mestieri	10,6‰
C/4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi	10,6‰
C/5	Stabilimenti balneari e di acque curative	10,6‰
C/6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	10,6‰
C/7	Tettoie chiuse od aperte	10,6‰
D/1	Opifici	10,6‰
D/2	Alberghi e Pensioni	10,6‰
D/3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili	10,6‰
D/4	Case di cura ed ospedali	10,6‰
D/5	Istituti di credito, cambio e assicurazione	10,6‰
D/6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi	10,6‰
D/7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	10,6‰
D/8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	10,6‰
D/9	Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio	10,6‰
D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	10,6‰
D/11	Scuole e Laboratori scientifici privati	10,6‰

D/12	Posti barca in porti turistici e stabilimenti balneari	10,6‰
------	--------------------------------------------------------	-------

AREE FABBRICABILI

AREE FABBRICABILI	10,6‰
MIGLIORAMENTO FONDIARIO (con rilascio di concessione edilizia)	10,6‰

FABBRICATI RURALI

FABBRICATI RURALI	2‰
-------------------	----

2. **Di dare mandato** al Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
3. **Di dichiarare** il provvedimento di approvazione della presente proposta urgente e, come tale, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n° 267/2000.

Golfo Aranci, lì 15 Luglio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Lai Simonetta Raimonda

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Data 15.07.2013

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott.ssa Simonetta Raimonda Lai

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to DR.SSA MARIA GIUSEPPA BULLITTA .

Il Presidente
F.to DEL GIUDICE GENNARO MARCO

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione ai sensi di legge dal **31-07-13** al giorno **15-08-13**.

Golfo Aranci, **31-07-13**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR.SSA MARIA GIUSEPPA BULLITTA

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi del D.L.gs n. 267/00 il **11-08-13** poiché:

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR.SSA MARIA GIUSEPPA BULLITTA

La presente copia è conforme all'originale.

Golfo Aranci, lì 31.07.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARIA GIUSEPPA BULLITTA